

Abstract

“La voce come prova in tribunale e il ruolo del linguista forense” di Chiara Meluzzi

L'uso della voce come prova in ambito giudiziario solleva questioni complesse dal punto di vista metodologico e giuridico. La fonetica forense si occupa di identificare e analizzare le caratteristiche vocali nei casi in cui l'attribuzione dell'identità del parlante sia cruciale per le indagini e i processi penali. Tuttavia, il riconoscimento vocale è soggetto a numerosi fattori di distorsione, tra cui la qualità delle registrazioni, il contesto emotivo dell'ascoltatore e il fenomeno della familiarità con una voce (es. Romito 2005, Cenceschi & Meluzzi 2023).

In parallelo, la linguistica forense svolge un ruolo chiave nella trascrizione e interpretazione delle intercettazioni, evidenziando le difficoltà insite nel passaggio dall'oralità alla scrittura e i rischi legati a bias interpretativi (Melazzo & Meluzzi 2024). L'intervento esplorerà il contributo del linguista forense nei procedimenti giudiziari, dalla perizia tecnica sulla voce e sull'autenticità delle registrazioni fino alla consulenza nei processi decisionali dei tribunali (cfr. Fraser 2011, Fairclough 2023).

Nonostante l'importanza di questa figura professionale, in Italia non esiste ancora un albo riconosciuto per i linguisti forensi, il che genera difficoltà nell'assegnazione delle perizie e nella validazione delle metodologie impiegate. Saranno discussi i principali approcci scientifici all'identificazione del parlante e le sfide aperte nel riconoscimento della linguistica forense come disciplina autonoma nel panorama giuridico nazionale, sulla scia di un lungo dibattito che ha finora interessato, a livello internazionale, soprattutto il mondo anglofono e ispanofono (cfr. Fraser 2021).

Bibliografia di riferimento

Cenceschi, S. & Meluzzi, C. (2023). “Transcription and Voice Comparison of Noisy Interceptions: remarks from an audio forensic report”, in C. Meluzzi & S. Cenceschi (eds.) *Forensic linguistics in a multidisciplinary perspective*, Studi AISV 10, Officinaventuno, Milano, pp. 99-111.

Fairclough, L. (2023). *Towards Methodological and Theoretical Synergies between Forensic Phonetics and Third Wave Sociophonetics*, Modern Languages Open.

Fraser, H. (2021). “Forensic transcription: Legal and scientific perspectives”, in C. Bernardasci, D. Dipino, D. Garassino, S. Negrinelli, E. Pellegrino & S. Schmid (eds.) *Speaker individuality in phonetics and speech sciences*, Studi AISV 8, Milano: Officinaventuno, pp. 19-32.

Fraser H. (2011). The role of linguists and native speakers in language analysis for the determination of speaker origin: A response to Tina Cambier-Langeveld, *International Journal of Speech, Language and the Law*, 18(1): 121-130.

Melazzo, R. & Meluzzi, C. (2024). L'analisi dei dati in linguistica forense: ricerca di oggettività e pregiudizi impliciti del ricercatore, *Expressio* 8: 57-109.

Olsson, J. (2008). *Forensic Linguistics: An Introduction to Language, Crime and the Law*. London: Continuum.

Romito L. (2005). “Il contesto, l'intelligibilità, il rapporto segnale-rumore”, in P. Cosi (a cura di), *Misura dei parametri. Aspetti tecnologici ed implicazioni nei modelli linguistici*, Torriana: EDK editore, pp. 539-566.